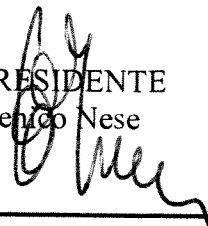
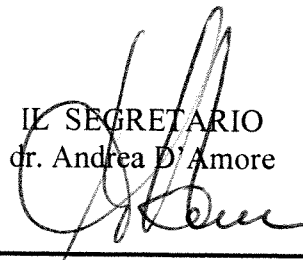


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Domenico Nese



IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

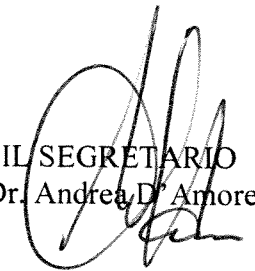


ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 10 LUG. 2013

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



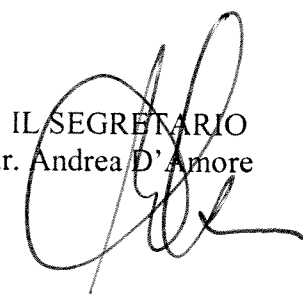
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 10 LUG. 2013

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 10 LUG. 2013

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 del 20/06/2013

OGGETTO: Regolamento della Consulta Comunale per la Sicurezza Urbana – Modifiche ed integrazioni.

L'anno duemilatredecim il giorno venti del mese di giugno, alle ore 20,30 nella sala dell'ex Pretura del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto		SI
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo		SI	DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, VOZA

Consiglieri

Presenti n. 14
Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Relaziona l'argomento il Consigliere Mazza che allega intervento.
Rientra il Consigliere Voza Roberto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale nr. 82 del 31 ottobre 2010 è stato approvato il Regolamento Consulta Comunale per la Sicurezza Urbana;
CHE con nota n. 5/2013 registrata agli atti con protocollo nr. 10845 del 21 marzo 2013, il Presidente della Consulta per la Sicurezza ha trasmesso copia del verbale dell'assemblea tenutasi il giorno 15 marzo 2013 relativamente alla proposta di modifica del Regolamento della Consulta Comunale per la Sicurezza Urbana, allegando copia della proposta di integrazione del Regolamento per la Sicurezza Urbana;

PRESO ATTO della proposta di Integrazione del Regolamento della Consulta Comunale per la Sicurezza Urbana, come redatta e sottoscritta dai componenti dell'assemblea della Consulta;

VISTA la proposta del 28 maggio 2013, della Commissione Consiliare Statuto e Regolamento di modifica al Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana;

Visto il parere del responsabile del servizio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario;

Visto il parere dei Revisori dei Conti;

Visti i verbali delle competenti commissioni consiliari;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri:

DE CARO: Le modifiche riducono le funzioni della Consulta perciò vota contro.

PAOLILLO: I compiti non sono sminuiti, anche perché si tratta di una Consulta e non di una Commissione Consiliare. Chiede al segretario generale di pubblicare un testo integrato del Regolamento e non solo le modifiche.

FARRO: La consulta deve suggerire e non sostituire gli organi comunali.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 15, astenuti n.///, votanti n.15, voti favorevoli n. 13, voti contrari n. 2 (De Caro, Tarallo),

DELIBERA

1. di approvare, come approva, il nuovo Regolamento della Consulta Comunale per la Sicurezza Urbana, come modificato dalla Commissione Consiliare Statuto e Regolamento;

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 15, astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 13, voti contrari n. 2 (De Caro, Tarallo), la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Proposta di modifiche al Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana
(da approvare con Delibera del Consiglio Comunale)

Art. 1 – Modifiche all'art. 1 del Regolamento

1. Il comma 1 dell'art. 1 del Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 31.10.2012, è sostituito dai seguenti commi:

«1. La Consulta Comunale per la sicurezza urbana è un organismo di natura consultiva, propositiva e tecnica»

1-bis. Obiettivi della Consulta sono:

- a) contribuire al miglioramento della qualità della vita e della sicurezza urbana;
- b) fornire elementi utili e funzionali all'azione di prevenzione e vigilanza del territorio, attraverso lo scambio integrato di informazioni finalizzati alla conoscenza dei fenomeni che incidono sulla sicurezza dei cittadini;
- c) reperimento, monitoraggio, analisi e valutazione di programmi e interventi da realizzare;
- d) promuovere azioni culturali per la tutela e la diffusione dei valori della giustizia e della legalità, in proprio e con l'ausilio di altri enti.»

Art. 2 – Modifiche all'art. 3 del Regolamento

1. Al comma 1 dell'art. 3 del Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 31.10.2012, dopo le parole «del territorio» sono aggiunte le seguenti parole: «, delle strutture pubbliche».

2. Al comma 1 dell'art. 3 del Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 31.10.2012, dopo le parole «della comunità locale» sono aggiunte le seguenti parole: «e dei cittadini».

3. Al comma 4, rubricato per mero errore materiale come 5, dell'art. 3, del Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 31.10.2012, dopo le parole «risultanze di esse» sono aggiunte le seguenti parole: «al fine di proporre e promuovere i necessari atti e provvedimenti tesi a soddisfare le esigenze di sicurezza che dovessero presentarsi».

4. Dopo il comma 5, rubricato per mero errore materiale come 6, dell'art. 3, del Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 31.10.2012, sono aggiunti i seguenti commi:

«5-bis. Per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, la Consulta, previo accordo e col benestare del Sindaco, può inoltre:

- a) visionare strutture pubbliche o private prestate ai servizi pubblici, quali a titolo esemplificativo e non tassativo, uffici pubblici, scuole, palestre pubbliche, eccetera, al fine redigere osservazioni e proporre interventi relativi alla sicurezza delle stesse e di quanti accedono a tali strutture; a tale scopo può richiedere ausilio e supporto agli uffici comunale e al Comando di Polizia Municipale;
- b) redigere progetti per la sicurezza urbana, la tutela dei cittadini e del territorio;
- c) raccogliere idee, opinioni e suggerimenti, anche attraverso l'utilizzo di mezzi informatici e fatto salvo il comma 4 del presente articolo;
- d) promuovere programmi di interventi finalizzati alla cultura della giustizia e della legalità e alla diffusione di tali valori nelle scuole e tra i cittadini, anche attraverso pubblicazioni cartacee o web;
- e) suggerire metodologie e progetti di sicurezza da assumere o integrare nella programmazione comunale;
- f) previa esplicita autorizzazione del Sindaco, visitare strutture ed uffici demandati alla sicurezza del territorio, come Uffici della Polizia locale, Uffici Tecnici, della protezione civile e affini;
- g) redigere comunicati stampa sull'attività e sui progetti che la stessa effettua per renderne partecipi i cittadini, le associazioni e le istituzioni;
- h) salvo il disposto del comma 4 del presente articolo, può organizzare riunioni nelle contrade del territorio comunale, anche con il supporto dell'Amministrazione e degli

Uffici Comunali.

5-ter. Nell'esercizio della propria funzione propositiva e consultiva, la Consulta partecipa alle procedure di valutazione delle proprie proposte e delle iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale e/o dagli Uffici Comunali inerenti la sicurezza urbana, del territorio, dei cittadini e dell'ambiente.

5-quater. Nell'esercizio delle proprie funzioni la Commissione ha il potere di richiedere informazioni nonché di prendere visione ed estrarre copia di documenti e atti amministrativi, anche endoprocedimentali, agli Uffici Comunale e, per il tramite di essi, ad Enti Terzi. Gli Uffici Comunali sono tenuti a fornire le informazioni e a trasmettere gli atti richiesti nonché, salve le competenze e le procedure di legge, ad attivarsi per l'ottenimento da parte degli Enti terzi degli atti e/o documenti richiesti.

5-quinquies. Il Sindaco provvederà ad emettere documento di identificazione dei componenti della Commissione.»

Art. 3 – Modifiche all'art. 6 del Regolamento

1. Dopo il comma 2 dell'art. 6, del Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 31.10.2012, è aggiunto il seguente comma:

«3. Durante la prima convocazione della Consulta, dopo aver provveduto all'elezione del Vicepresidente e del Segretario, la Consulta redige e approva regolamento a tutela dei dati personali e sensibili dei quali, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, dovesse entrare a conoscenza.»

Art. 4 – Modifiche all'art. 7 del Regolamento

1. Dopo il comma 2 dell'art. 7, del Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 31.10.2012, sono aggiunti i seguenti commi:

«3. Il Presidente deve essere informato nonché partecipare a tutte le attività, azioni e programmazioni inerenti la sicurezza urbana ed ambientale del territorio comunale. In particolare, il Sindaco è tenuto ad invitare il Presidente o, in caso di impedimento di questi, altro componente della Consulta, alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e ad ogni altra riunione, anche sovracomunale vertente su argomenti analoghi o comunque rientranti nelle competenze istituzionali della Consulta.

4. Il Presidente ha l'obbligo di informare delle attività svolte ai sensi del comma precedente i componenti della Consulta nel più breve tempo possibile.

5. Nell'espletamento delle sue funzioni, il presidente si interfaccia con gli uffici Pubblici Provinciali, Regionali e Statali deputati alla sicurezza del territorio comunale e con le Forze dell'Ordine e con la Polizia Locale competenti nonché con i dirigenti di tali istituzioni.

6. Il Presidente, nell'espletamento delle sue funzioni, può delegare un componente della Consulta.»

Art. 5 – Modifiche all'art. 8 del Regolamento




1. Dopo il comma 4 dell'art. 8, del Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 31.10.2012, è aggiunto il seguente comma:

«5. L'Amministrazione Comunale individua un locale idoneo, munito di attrezzature (pc, fotocopiatrice, stampante, cancelleria) per permettere alla Consulta la redazione autonoma di atti e documenti. Tale locale deve altresì permettere

l'interlocuzione tra i componenti della Consulta e le riunioni e gli incontri con soggetti esterni ad essa.»

Art. 6 – Modifiche all'art. 10 del Regolamento

1. Al comma 1 dell'art. 10 del Regolamento della Consulta Comunale della Sicurezza Urbana, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 31.10.2012, le parole «di cui all'art. 3» sono sostituite dalle seguenti parole: «di cui agli artt. 3, 5 e 7».

Vecchia Formulazione	Nuova Formulazione
Articolo 1 – Istituzione della Commissione Comunale	
<p>1. La Consulta Comunale per la sicurezza urbana è un organismo di natura consultiva e propositiva, che si pone l'obiettivo di promuovere una più stretta collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita e della sicurezza urbana: compito della Consulta è inoltre quello di fornire ogni utile elemento che possa risultare funzionale all'azione di vigilanza del territorio e promuovere una fattiva collaborazione tra l'Amministrazione Comunale per migliorare la conoscenza dei fenomeni che incidono sulla sicurezza dei cittadini, attraverso uno scambio integrato di informazioni, che permetta il reperimento, il monitoraggio, l'analisi dei dati, la reciproca informazione e la valutazione congiunta dei programmi e degli interventi da realizzare nell'ambito delle rispettive competenze.</p>	<p>1. La Consulta Comunale per la sicurezza urbana è un organismo di natura consultiva propositiva.</p> <p>1-bis. Obiettivi della Consulta sono:</p> <p>a) contribuire al miglioramento della qualità della vita e della sicurezza urbana;</p> <p>b) fornire elementi utili e funzionali all'azione di prevenzione e vigilanza del territorio, attraverso lo scambio integrato di informazioni finalizzati alla conoscenza dei fenomeni che incidono sulla sicurezza dei cittadini;</p> <p>c) reperimento, monitoraggio, analisi e valutazione di programmi e interventi da realizzare;</p> <p>d) promuovere azioni culturali per la tutela e la diffusione dei valori della giustizia e della legalità, in proprio e con l'ausilio di altri enti.</p>
<p>2. Per la concreta attuazione di tali intendimenti, il Comune di Capaccio istituisce e riconosce la Consulta Comunale per la sicurezza urbana come organismo propositivo e consultivo ai fini dell'elaborazione delle politiche e dell'adozione delle misure in materia di sicurezza urbana.</p>	<p>2. Per la concreta attuazione di tali intendimenti, il Comune di Capaccio istituisce e riconosce la Consulta Comunale per la sicurezza urbana come organismo propositivo e consultivo, ai fini dell'elaborazione delle politiche e dell'adozione delle misure in materia di sicurezza urbana.</p>
Articolo 2 – Principi	
<p>1 La Consulta ispira la propria azione al rispetto dei principi della tolleranza e della solidarietà, nonché al fermo rifiuto di ogni forma di discriminazione ma soprattutto si attiva per garantire a tutti i cittadini il primario diritto alla sicurezza personale e collettiva</p>	
Articolo 3 – Compiti della Commissione	
<p>1. La Consulta Comunale per la sicurezza urbana collabora con l'Amministrazione Comunale nell'elaborazione delle politiche che interessano direttamente la sicurezza del territorio e dell'ambiente, nonché il monitoraggio delle esigenze della comunità locale.</p>	
<p>2. In particolare ha il compito, attraverso un'azione prettamente socializzante ed educativa, di promuovere iniziative atte a diffondere la cultura della convivenza civile del rispetto della legge per rendere società e istituzione più attente ed adeguate ai problemi che riguardano la sicurezza, l'ambiente, la prevenzione e la garanzia dei diritti a tutte le persone residenti o dimoranti in città anche attraverso nuovi ed ulteriori strumenti di informazione e assistenza alla cittadinanza.</p>	
<p>3. La Consulta dipende direttamente ed esclusivamente dal Sindaco al quale riferisce per iscritto con cadenza mensile.</p>	 

4. Per svolgere il suo ruolo, la Consulta incontra i rappresentanti delle varie Borgate del territorio almeno ogni due mesi e riferisce al sindaco sulle risultanze di esse.

4. Per svolgere il suo ruolo, la Consulta incontra i rappresentanti delle varie Borgate del territorio almeno ogni due mesi e riferisce al sindaco sulle risultanze di esse, al fine di proporre e promuovere i necessari atti e provvedimenti tesi a soddisfare le esigenze di sicurezza che dovessero presentarsi.

5. La Consulta, per il raggiungimento dei suoi scopi e per la sicurezza del territorio e dei cittadini, può organizzare, d'accordo e col benestare del Sindaco, riunioni, convegni e quanto altro ritenuto utile per raggiungere gli obiettivi prefissati.

5-ter. Nell'esercizio della propria funzione propositiva e consultiva, la Consulta partecipa alle procedure di valutazione delle proprie proposte e delle iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale e/o dagli Uffici Comunali inerenti la sicurezza urbana, del territorio, dei cittadini e dell'ambiente.

6. La Consulta svolge inoltre compiti di proposta e sollecitazione nei confronti del Sindaco, che ne informa il Prefetto

Articolo 4 – Procedure per la costituzione della Consulta

1. La Consulta è istituita dal Consiglio Comunale ed è composta da 8 membri designati dallo stesso Consiglio di cui 2 espressi dalla minoranza.

2. Possono essere fiancheggiatori e collaboratori della Consulta, senza diritto di voto o di decisione, e dopo aver prodotto regolare domanda, le Associazioni riconosciute a livello nazionale e regionale.

3. Alla domanda dovrà essere allegata copia dello statuto dell'Associazione e copia della delibera con la quale è stato designato il rappresentante e il suo eventuale sostituto.

4. L'avviso per l'avviamento della costituzione della Consulta sarà reso noto alla cittadinanza tramite pubblico avviso.

Articolo 5 – Organi della Consulta Comunale

1. Sono organi della Consulta:

a) Il Presidente della Consulta, nominato dal Sindaco tra gli 8 designati dal Consiglio Comunale. Al Sindaco viene conferito anche il potere di revoca per il venir meno dei presupposti fiduciari.

b) Il Vicepresidente eletto nella prima seduta della Consulta;

c) Il Segretario, eletto con le stesse modalità del presidente.

d) I membri della Consulta, i quali restano in carica quattro anni.

2. A seguito di apposito invito da parte del Presidente alle sedute della Consulta possono partecipare, senza diritto di voto, il Sindaco, gli Assessori, il Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali ed i rappresentanti delle Associazioni di cui all'art. 4 comma 2.

Articolo 6 – Convocazioni della Consulta

1. La prima convocazione avviene ad iniziativa del Presidente. Le convocazioni successive vengono convocate dal Presidente oppure da tre componenti che ne facciano richiesta

2. Le decisioni della Consulta non sono vincolanti né per il Sindaco né per la Giunta Comunale né per il Consiglio Comunale.

3. Durante la prima convocazione della Consulta, dopo aver provveduto all'elezione del Vicepresidente e del Segretario, la Consulta redige e approva regolamento a tutela dei dati personali e sensibili dei quali, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, dovesse entrare a conoscenza.

Articolo 7 – Funzioni del Presidente

1. Il Presidente rappresenta la consulta nei rapporti con il Comune, con gli Enti e le Istituzioni e sterne; convoca e presiede l'assemblea della Consulta che si riunisce almeno una volta al mese; predispone l'ordine del giorno delle sedute della Consulta.

2. Il Presidente resta in carica quattro anni ma non può superare il tempo di durata del Sindaco che lo ha nominato.

Articolo 8 – Convocazione delle riunioni

1. Il Presidente stabilisce il calendario delle convocazioni in funzione delle attività in corso.

2. Eventuali riunioni straordinarie possono essere richieste al Presidente:
- dal Sindaco
- dai Consiglieri Comunali.
- dal Presidente del Consiglio Comunale.
- da decisioni assunte nell'ultima riunione valida.

3. Qualora all'ordine del giorno siano iscritti argomenti che interessano Associazioni, Enti, Organismi pubblici e privati non facenti parte della Consulta, è data facoltà al Presidente di invitare i rappresentanti di tali Istituzioni per l'eventuale audizione.

4. La convocazione viene effettuata con avviso scritto inviato ai singoli componenti.

5. La Consulta può chiedere al sindaco l'uso di un locale munito di attrezzature informatiche ogni qualvolta dovrà riunirsi per le finalità proprie.

Articolo 9 – Disciplina delle riunioni

1. La riunione è presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente. Le riunioni vengono verbalizzate dal Segretario.

2. La riunione è valida a condizione che siano presenti almeno tre componenti.

3. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti votanti.

Articolo 10 – Disposizioni transitorie e finali

1. La partecipazione alla Consulta e le attività di cui all'art. 3 sono a titolo gratuito.

1. La partecipazione alla Consulta e le attività di cui agli artt. 3, 5 e 7 sono a titolo gratuito.

2. L'Assemblea della Consulta opera nell'apposita sede, che sarà messa a disposizione all'occorrenza dall'Amministrazione Comunale.

3. Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte al C.C. dalla maggioranza assoluta dei componenti.



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: A) REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE
PER LA SICUREZZA URBANA - MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

Fazio Nobile

IL RESPONSABILE
UFFICI SEGRETERIA
IL RESPONSABILE
Giuseppe Di Filippo

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

[Signature]

IL RESPONSABILE

Data _____

[Signature]

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 32 del 13/06/2013

Oggetto: Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto : "Regolamento della Consulta Comunale per la Sicurezza Urbana - Integrazione e modifiche"

Oggi 13 giugno 2013, alle ore 13,40 presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del presidente dott. Fabio Spagnuolo e dei componenti, dott.ssa Donatella Raeli e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alle proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto;

-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;

PREMESSO CHE

i revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato,
tanto sopra premesso, i sottoscritti revisori,

esaminato

il predetto atto così come proposto, esprimono il parere favorevole in ordine all'approvazione del medesimo.

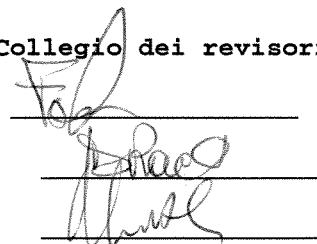
Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 14,00.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Segretario Comunale ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

Capaccio, 13 giugno 2013.

Dott. Fabio Spagnuolo
Dr.ssa Donatella Raeli
Rag. Roberto Antonio Mutalipassi

IL Collegio dei revisori



Il giorno di chiusura del mese di giugno dell'anno amministrativo, presso la sede Comunale del Capoluogo si è unita la Commissione Bilancio, opportunamente convocata con nota prot. 22587 del 18.06.2013.

Alle ore 10.30 sono presenti i componenti: Picello, Fano, Tarello, Montefusco, Pannarone, Sabatella.

Verificata la presenza del numero legale, il presidente dichiara aperta la seduta presso alle trasmissioni degli appalti del Comune del giorno, punto 4) T.V.E.C. n. 08/2013, n. 267, art. 234 - Normativa Collegio di 2011.

La Commissione fa atto della mancata adesione al documento nel rifiuto delle normative vigenti in merito del progetto approvato in data 20.5.2013 della Prefettura di Salerno. Essendo ancora in corso e i vincoli stabilite le normative specifiche in materia.

La Commissione affida le funzioni di libera CD con la seguente riunione ai nominati nonchè alle loro esecuzioni fatte dal signor D'UVA Picello, Capino Alberti, Fano Pannarone.

Punto 5) Tratti comunali per rifiuti e altri servizi (TAR 2013) - Determinazione rate e scadenze - La Commissione approva

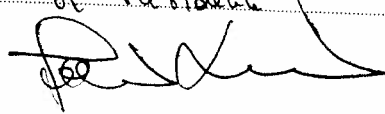
La giunta con come pervenuta agli
 punto 6): regolamento per le rappresentanze
 del Comune Cpl Confalone Civico lo
 stesso e la fascia tributo - integrati
 ve e modifiche - La Commissione
 con come fatto nelle Commissioni
 precedenti, approva -
 punto 7): regolamento per la giunta
 comunale per la gestione urbana,
 modifiche e integrazioni - La Commissione
 approva la giunta con come approvata
 nelle Commissioni precedenti -
 punto 8): Commissione speciale istituita
 con delibera di C.C. 53/1912 - Relazione
 finale - La Commissione approva
 la relazione finale con come
 pervenuta nelle Commissioni
 speciali, con la facoltà di
 emettere gli atti, oltre ad esse G.R.
 della giunta, anche alla
 competente Commissione di vigilanza
 sulle G.R. edilizie in caso fosse
 il competente ministero -
 Un'altra deliberazione, il presente
 di delibera chiosa la giunta

Il presidente
 Il segretario
 Il Componente
 Il Componente
 Il Componente

L'11^a Quindicina 2013 il giorno 19 del mese di giugno alle ore 9.00 nella sede comunale del Golphago, su regolare convocazione sono presenti: Ferraro, Faddella, Montefusco, Tommasini, Diella, Canella. Assiste quale Segretario Verbalizzante Gerardo Panni. Il Presidente dichiara aperta e valida la seduta.

Si passa all'esame del Regolamento per la rappresentanza del Comune col Golphago arcaico, lo stemma e la fisionomia. La proposta di deliberazione che modificasse l'art. 2 del regolamento suscitata affrontata con deliberazione di C.C. n. 70 del 30/04/2008 tiene conto della recente fatta presso l'archivio di Stato e che evidenzia la non corrispondenza alla descrizione contenuta all'art. 4 del vigente Statuto comunale. Pertanto, viene proposta la sostituzione dell'art. 2 come segue: Per tutti che rappresentano i centri urbani della Contea da SX verso SX: S. Maria - Capace - Vecchio e Li Casali di S. Pietro. Per tutti che sommano i campi arabi della Piana le cui feccie si attestano dal mezzo di prodotti agricoli e la loro salute, sopra alla n. 2 il punto del Collegio dei leccati del cont. verso con Verbale n. 33 del 13/06/2013. Coni stante la Comune unanime licenza il provvedimento affido venga posto all'approvazione del C.C. Anno il Cons. Pazzi.

Si passa all'esame del Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza urbana. Si di lettura dell'intero testo e viene solo tolta la parola "tecno" di cui alla prima pagina art. 1 e 2. Il testo così come informato viene sottoscritto da tutti i esponenti della Comune in presenza con esecuzione del Cons. Canella in punto nella seduta del 12/06/2013 ha dichiarato che era d'accordo ^{per la proposta} con il testo proposto dalla Consulta. Non avendo nell'atto Se con discutere la seduta viene sospesa. Del che è verbale il Presidente il Segretario Verbalizzante



LE MODIFICHE PREPOSTE RIGUARDANO ALCUNI ARTICOLI DEL REGOLAMENTO, CHE PRECISANO I COMPITI ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA STESSA, AL FINE DI FORNIRE ALL'AMMINISTRAZIONE INDICAZIONI PIU' PUNTUALI SULLA TEMATICA DELLA SICUREZZA.

LA SICUREZZA E' STATA FIN DAL PRIMO MOMENTO UNO DEI TEMI PIU' CARI A QUESTA AMMINISTRAZIONE. IN TAL SENSO LA CONSULTA E' DESTINATA AD ESSERE UN DURATURO E VALIDO STRUMENTO DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA SULLE TEMATICHE DEL TERRITORIO.

† IL SINDACO VOZA AL TAVOLO PREPOSTO CON IL PREFETTO ED IL QUESTORE, PROPRIO ULTIMAMENTE, HA OTTENUTO UN GRANDE RISULTATO MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA DELLE FORZE DELL'ORDINE A CAPACCIO, CON SERVIZI MIRATI ALLA PREVENZIONE DEI CRIMINI DA PARTE DELLA POLIZIA DI STATO E DELLA POLIZIA LOCALE.

CHE ATTANAGLIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

† SIAMO ATTIVI E PRESENTI SU TUTTI I PROBLEMI, (IN UN MOMENTO IN CUI C'E' SCARSITA' DI RISORSE, CUI SOPPERIAMO CON IL NOSTRO GRANDISSIMO IMPEGNO, LA NOSTRA ONESTA' INTELLETTUALE E LE NOSTRE CAPACITA' ORGANIZZATIVE.)

— A PROPOSITO DI ORGANIZZAZIONE, MI RIVOLGO A COLORO CHE PASSANO IL TEMPO A SPRECARE ARIA PUBBLICA DAVANTI AI BAR E SU FACEBOOK, VI DICO DI COMINCIARE INVECE A RESPIRARE ARIA DI MARE E DI PINETA! VISTO IL BELTEMPO, E DOPO, CON IL FRESCO AUTUNNALE, POTETE ANCHE COMINCIARE A ORGANIZZARVI, TENENDO PERO' BEN †† PRESENTE CHE IL TEMPO A VOSTRA DISPOSIZIONE E' LUNGHISSIMO, ALMENO 10 ANNI, PERCHE' NOI VOGLIAMO RESTARE FINO AL 2022 GUIDATI DA ITALO VOZA, PERSONA PERBENE, TRASPARENTE E DI GRANDE SPESSORE UMANO ED INTELLETTUALE.

